

PROPOSTA BORDON

Grottaferrata/Due dei sette 'mollano', ma il progetto passa alla seconda fase

# I cento puntano sul programma

## Nella convention del Sacro Cuore passa a grande maggioranza la linea dell'allargamento del consenso: poi arriverà il candidato



### ...al cerchio e alla botte

ADESSO si balla davvero. La **Proposta** perde qualche pezzo, è vero, era anche inevitabile: ma chi è rimasto in sella ha fame. Di potere (quello politicamente corretto, si intende), di alleanze e di proseguire sui binari della nuova esperienza.

Più di tutto, però, chi resta in sella ha fame di Margherita. I petali grottaferratesi se ne vanno per conto loro? Bene. Anzi male. Per loro. Perché Bordon ha dichiarato formalmente guerra. Politicamente parlando. Si intende. Ma la guerra è guerra e, come in amore, supporta (e sopporta) ogni tipo di armamento.

Anche quello del bypass. Dello scavalco, per dirla all'italiana maniera. Quelli della proposta si accingono a saltare teste.

La guerra è guerra: e come tale supporterà anche qualche tradimento. A fin di potere.

**Dioniso**

GROTTAFERRATA - La convention dei cento ha emesso il proprio verdetto. Saranno Mauro Tomboletti (vincitore delle Primarie con il 27,81%) e Giovanni Guerisoli a verificare la possibilità di accordi con il centrosinistra, mentre a Luigi Cogliano e a Paola Marchetti Dori era stato affidato il mandato di lavorare sul programma.

Quest'ultima ha comunque rinunciato all'incarico non condividendo il metodo di lavoro dei due gruppi costituiti. A suo avviso, infatti, occorre definire innanzitutto i 'pilastri' del programma, che non si costruiscono in corso d'opera, che tradotto significa: prima il programma su questioni imprescindibili che sono il Prg, la Variante di salvaguardia, il bilancio partecipato e poi si tratta con la controparte. Le due cose: trattative e programma non possono andare contemporaneamente. Mentre Stefano Romanini ha posto obiezione sul fatto che le trattative debbano essere avviate solo con i partiti di centrosinistra e non ad esempio con altre liste civiche. Insomma, dopo il voto avviare la seconda fase che dovrà portare ad un candidato e ad alleanze con le altre forze politiche non è certo semplice e questo è un altro indice della trasparenza e della voglia di chiarezza che le

Il secco rifiuto della Marchetti Dori: «Impossibile lavorare sui 'pilastri' in corso d'opera»

### Tomboletti e Guerisoli a caccia di alleanze

«Entriamo nella fase più delicata: bisogna coinvolgere i vertici della Margherita»



Mauro Tomboletti



Paola Marchetti Dori



Giovanni Guerisoli



Luigi Cogliano

GROTTAFERRATA - Soddissfazione, voglia di tornare subito all'opera ma anche polemica. La convention ha scelto i suoi uomini. E' passata quella che era stata già definita la linea Tomboletti-Guerisoli. Per il candidato sindaco c'è ancora tempo.

«Il mandato che abbiamo ricevuto dai delegati - dice Mauro Tomboletti - è stato un mandato esplorativo ottenuto a larga maggioranza e questo mi rende particolarmente soddisfatto. E' stato fatto un nuovo passo in avanti, sono contento che si prosegua su questa linea. E' chiaro che a questo punto il progetto Primarie passa in una fase decisamente più politica».

Sostanzialmente sulla stessa lunghezza d'onda Giovanni Guerisoli,

terzo in fatto di preferenze ottenute il 23 e 24 gennaio. «Si entra ora in una fase particolarmente delicata - dice il dirigente Inail - nella quale dovremo verificare l'effettiva possibilità di stringere alleanze con altre forze. Sarà importante cercare di stabilire un dialogo con le forze di centrosinistra e certamente la fase cruciale sarà quella che riguarderà il contatto con la Margherita. Il nostro scopo è quello di trattare di questo delicatissimo tema con i rappresentanti nazionali del partito di Rutelli e definire delle linee di convergenza. E' importante aprire un tavolo di dialogo».

Già distante nelle dichiarazioni della vigilia, Paola Marchetti Dori, seconda nel responso delle urne di

fine gennaio, ha rifiutato il mandato al conseguimento del programma che la convention le ha affidato. «Purtroppo - dice - da questa assemblea non è venuta fuori una chiara indicazione sui punti del programma e, soprattutto, su quali forze si andranno effettivamente a cercare di coinvolgere. Ci sono dei pilastri fondamentali senza i quali, secondo il mio modo di vedere la politica, non è possibile andare avanti. Rispetto profondamente le indicazioni emerse, posso comprendere anche le necessità che hanno dettato questa linea e non c'è polemica nella mia posizione: lavorare in corso d'opera però non mi piace». Si volta insomma pagina.

**Marco Caroni**

primarie hanno portato nella vita politica grottaferratese. Ad aprire la convention è stato, naturalmente il senatore Willer Bordon soddisfatto per aver messo in moto un meccanismo di estrema trasparenza. «Abbiamo pensato di proporre

una nuova leva di amministratori - ha rivelato - questa è stata la prospettiva che ha spinto i cittadini a partecipare al voto». Bordon, ha parlato dell'istituzione di un Osservatorio amministrativo, un progetto che va ben al di fuori da

quello che da lui stesso era stato definito «il franchising della politica, fuori dal vecchio sistema dei quattro amici al bar» e che, appunto costruisca una nuova leva politica per la città. Nella convention si è parlato anche delle "esternazioni"

del senatore Zanda che ha messo in dubbio la serietà di queste primarie. Il comitato ha deciso di dare una risposta pubblica al senatore con una lettera aperta dai toni accesi e invitandolo a un pubblico confronto.

**Maristella Bettelli**

Grottaferrata/Un nome sul quale anche l'Udc sembra d'accordo. Entro pochissimi giorni la decisione

## La Cdl pronta a convergere su Pezzetta

L'ex assessore della Giunta Ghelfi dovrebbe essere l'uomo del centrodestra

GROTTAFERRATA - Giustino Pezzetta potrebbe diventare tra poche ore il candidato ufficiale della Casa delle libertà. L'ex assessore al Commercio della prima giunta Ghelfi starebbe superando la concorrenza di Conti, Naccarato e Solecito, gli altri uomini individuati nel centrodestra come possibili esponenti di punta della coalizione.

Il nome di Pezzetta riuscirebbe, secondo alcune fonti, a mettere insieme tutta la Cdl, compresa an-

che l'Udc, la cui posizione era da tempo autonoma e critica. MAncano ancora i crismi dell'ufficialità, ma la conferma su Pezzetta potrebbe arrivare già agli inizi della prossima settimana. Si sta definendo, quindi, il quadro dei candidati a sindaco delle elezioni comunali del 3 e 4 aprile. Sul fronte del centrosinistra, invece, è già cominciata la campagna elettorale. Il volto sorridente di Maria Giuseppa Elmo, candidata di Ds, Rifondazione, Sdi, Margheri-



Giustino Pezzetta

ta e Repubblicani europei campeggia sui muri della Porta d'Oriente con una novità: quella della lista civica "Associazioni in movimento" composta da "Aprile", "Città solidale" e "Rinascita". Una forza in più che va a aggiungersi alla già ampia coalizione che sta supportando la Elmo in questa consultazione amministrativa. La prima che vedrà una donna candidata alla massima carica di palazzo Gut-

**Fabrizio Giusti**

